

AMET SPA
Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani
BILANCIO AL 31/12/2018

ATTIVO	2018	2017
A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	5.623	12.070
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	657.221	821.526
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	0	5.452
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	662.843	839.049
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	4.066.718	4.221.385
2. Impianti e Macchinario	14.616.589	15.378.249
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	5.745	6.546
4. Altri beni	61.715	51.994
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.552.433	1.512.792
- Totale Immobilizzazioni Materiali	20.303.200	21.170.967
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.414.227	2.491.217
d bis) altre imprese	3.258	3.258
2. Crediti		
d bis) verso altri	85.360	85.558
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.502.845	2.580.033
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.468.888	24.590.048
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	835.454	822.262
II. Crediti		
1. Verso clienti	24.481.935	15.404.550
2. Verso imprese controllate	85.716	85.535
3. Verso imprese collegate	0	0
4. Verso controllanti	4.374.566	2.558.436
5. bis) crediti tributari	141.242	510.401
5. ter) imposte anticipate	761.572	177.410
5. quater) Verso altri	2.652.046	766.791
- Totale Crediti	32.497.076	19.503.123
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	1.968.018	2.638.448
3. Denaro e valori in Cassa	45.262	13.593
- Totale disponibilità liquide	2.013.280	2.652.041
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.345.811	22.977.427
D - RATEI E RISCONTI	73.760	54.213
TOTALE ATTIVO	58.888.458	47.621.688

PASSIVO	2018	2017
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	207.319	165.616
V. Riserve Statutarie	281.415	281.415
VI. Altre Riserve, distintamente indicate:		
Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	8.737.502	9.665.669
Riserva straordinaria	210.806	210.806
- Totale Altre Riserve	13.251.810	14.179.977
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(591.976)	(889.216)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(966.976)	338.942
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.695.002	25.590.144
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	223.910	258.943
4. Altri	3.214.567	926.684
TOTALE FONDI	3.438.477	1.185.627
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	918.648	927.539
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	1.698.760	1.297.503
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	194.842	389.219
TOTALE DEBITI V/BANCHE	1.893.602	1.686.722
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	0
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.704.932	1.616.264
7. Debiti verso Fornitori (entro es. succ.)	4.287.401	2.611.845
11. Debiti verso Controllanti (entro es. succ.)	323.191	292.896
Debiti verso Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	2.707.559	2.677.264
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	1.383.127	124.143
13. Debiti v/ Istituti di prev. e di sicurezza sociale (entro es. succ.)	236.732	225.655
14. Altri debiti (entro es. succ.)	18.367.168	10.670.476
- TOTALE DEBITI	30.580.522	19.612.369
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	255.809	306.009
TOTALE PASSIVO	58.888.458	47.621.688

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.989.410	15.177.432
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	517.059	664.619
5. Altri ricavi e proventi	1.310.762	1.692.686
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.817.232	17.534.737
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.924.893	8.343.154
7. per Servizi	1.801.566	1.629.349
8. per godimento di beni di terzi	1.542	0
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.617.418	2.705.082
b) oneri sociali	833.640	871.748
c) trattamento di fine rapporto	196.301	195.021
e) altri costi	144.044	291.126
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.791.403	4.062.977
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	181.844	181.453
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.546.619	1.744.487
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	630.000	412.226
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.358.463	2.338.166
11. variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	(13.193)	244.697
12. accantonamenti per rischi	1.172.601	43.000
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	1.951.950	578.383
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.989.226	17.239.726
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(171.994)	295.011
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	576	1
17. interessi e altri oneri finanziari	(660.878)	(302.299)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(660.301)	(302.298)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	251.172
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(76.990)	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(76.990)	251.172
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(909.285)	243.885
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(57.691)	95.057
a) correnti	(383.771)	(36.546)
b) differite	35.033	(15.465)
c) anticipate	291.047	147.068
21. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(966.976)	338.942

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(966.976)	338.942
Imposte sul reddito	(57.691)	(95.057)
Interessi passivi/(interessi attivi)	660.301	302.297
(Dividendi)	-	-
(Plus valenze)/minus valenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	(364.366)	546.183
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.172.601	43.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.728.463	1.925.940
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	630.000	412.226
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	76.990	(251.172)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.243.688	2.676.176
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(13.193)	244.697
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(9.077.385)	(3.371.927)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(181)	(168)
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	-	15.240
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	(1.816.130)	(402.736)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(584.162)	(406.903)
Decremento/(incremento) verso altri	(1.885.255)	101.378
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(19.547)	5.069
Decremento/(incremento) degli acconti	88.668	132.324
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.675.556	524.331
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	30.295	26.258
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	827.282	(71.068)
Incremento/(decremento) debiti vs ist. di previdenza	11.077	37.409
Incremento/(decremento) debiti verso altri	7.696.692	2.845.273
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(50.200)	(82.998)
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	127.207	2.272.356
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(145.811)	(231.044)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.546)	(282.415)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(106.000)	(220.000)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(161.150)	1.538.896
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(678.852)	(936.496)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.639)	(4.319)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(684.491)	(940.815)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	401.257	(192.700)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(194.377)	(210.475)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	206.880	(403.175)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(638.761)	194.906
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.652.041	2.457.135
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.013.280	2.652.041

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Sig. Socio Unico,

Il Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2018 che viene sottoposto alla Sua attenzione per l'approvazione, chiude con una perdita di Euro 966.976 al netto delle imposte a carico dell'esercizio. Il risultato prima delle imposte di Euro -909.285 risente principalmente dell'effetto dei conguagli ricevuti da Acquirente Unico del valore negativo di complessivi Euro 1,2 milioni e degli interessi passivi addebitati dalla CSEA per complessivi Euro 512 mila.

In particolare, riguardo ai due aspetti richiamati, si specifica che:

- a) Il conguaglio negativo è attribuibile del recupero del caricamento dei dati reali all'Acquirente Unico riferiti ai "Bilanci energetici" degli anni pregressi 2013 -2018, che hanno determinato un saldo positivo a favore di Acquirente Unico di Euro 1,2 milioni, iscritto nella voce B.14 Oneri diversi di gestione.
- b) Gli interessi passivi addebitati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali CSEA sono riferiti al mancato versamento degli oneri di sistema rivenienti dalla fatturazione attiva agli utenti della maggior tutela. Il mancato versamento è principalmente attribuibile al ritardo dei flussi di cassa positivi conseguente l'elevata morosità degli utenti e al mancato pagamento dei corrispettivi dei contratti di servizio da parte del Socio Unico Comune di Trani.

Si segnala, altresì, che il bilancio dell'esercizio 2018 comprende anche gli effetti conseguenti la stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014 – 2018.

In particolare, il saldo negativo della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT 2014 – 2017 (anni pregressi) di Euro 1,2 milioni, in accordo col principio contabile OIC 29, è stato iscritto in una specifica voce del Fondo rischi ed oneri, con contestuale impatto sul patrimonio netto d'apertura (1/01/2018 – 31/12/2017). Tale aspetto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di circa Euro 928 mila (saldo al netto dell'effetto fiscale) per effetto dell'iscrizione di una riserva negativa di pari importo (Utili perdite esercizi precedenti).

Il risultato della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT 2018, positivo per Euro 1,5 milioni, è stato iscritto, nel rispetto del principio di competenza economica, nella voce A1 del Conto economico dell'esercizio, ad integrazione dei ricavi da vendita/distribuzione di energia elettrica dell'esercizio in questione.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni normative contenute nel Codice civile, opportunamente integrate ed interpretate dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio dell'AMET S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante.

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei Principi contabili nazionali OIC. L'adozione, sin dal 2016, dei nuovi Principi contabili nazionali, così come modificati ed integrati per effetto del D.Lgs. 139/2015, nonché l'aggiornamento degli stessi per effetto degli Emendamenti intanto intervenuti, non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal Principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2018 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Anche per l'esercizio 2018, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata in comodato d'uso nella previsione di individuare a breve una sede più idonea di concerto con l'Ente proprietario.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal bilancio 2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da tale Ente.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano, della pubblica illuminazione e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella Relazione sulla gestione e all'interno della presente Nota integrativa.

B. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto, nonostante il verificarsi degli accadimenti gestionali straordinari che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, è ragionevole assumere che tali eventi sono stati presidiati anche mediante la complessa attività di recupero degli adempimenti nei confronti del Regolatore avvenuta tra il 2018 e il 2019 supportata del nuovo software gestionale, ormai a regime.

Nell'esercizio 2018, infatti, l'Amet S.p.A. chiude il proprio bilancio con una perdita di esercizio pari Euro 967 mila legato principalmente alla contabilizzazione di interessi passivi per euro 512 mila ed alla contabilizzazione nella voce oneri diversi di gestione del conguaglio negativo dei saldi verso Acquirente Unico di Euro 1,2 milioni relativi agli anni 2013-2017.

Si evidenzia che, oltre al risultato economico negativo, il patrimonio netto della società presenta una riduzione per un valore di circa Euro 928 mila per effetto della rettifica dei risultati d'esercizio precedenti derivanti dalla rideterminazione dei saldi TIT e TIV riferiti alle annualità 2014 – 2017.

Per i saldi negativi, in presenza del riconoscimento degli interessi passivi, il conto economico 2018 presenta l'accantonamento di interessi passivi per un valore di circa Euro 1,2 milioni.

L'allineamento della competenza economica dei saldi TIT e TIV 2018 ha comportato invece la contabilizzazione di ricavi per un valore di circa Euro 1,5 milioni.

Permangono invece le problematiche di natura finanziaria principalmente legate alle "croniche" difficoltà di incasso dei crediti commerciali e alle difficoltà connesse ai tempi di incasso dei saldi a credito vantati nei confronti dell'Ente socio.

Riguardo ai crediti commerciali, è possibile prevedere un futuro miglioramento dei tempi d'incasso e dei tempi di gestione degli incagli anche a seguito dell'affidamento a terzi di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali, di un ulteriore contenimento dei costi di gestione, nonché di un efficientamento della rete.

Con specifico riferimento gli scenari futuri riferiti alla gestione delle singole Business Unit, è opportuno richiamare il Business Plan 2016-2020, predisposto da Ernest & Young nel corso dell'esercizio 2016, per il quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 28 marzo 2017.

Tale piano industriale, individua, per le singole Business Unit Energia, Trasporti, Parcheggi, Darsena, i possibili scenari che potrebbero delinearsi sino al 2020. È in corso una valutazione più approfondita per la Business Unit strategica dell'Energia Elettrica, con particolare riferimento alla separazione tra distribuzione e vendita e con la creazione di una società separata di vendita, alla luce del venire meno del mercato di maggior tutela previsto dal Ddl Concorrenza..

La straordinarietà degli elementi che hanno caratterizzato il Bilancio 2018, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere per il futuro risultati positivi.

L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste

o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Come detto, nel corso del 2018 a seguito della determinazione d'ufficio da parte della CSEA delle componenti di perequazione TIV e TIT (per un valore iniziale di 31 milioni,) è stato necessario richiedere un extra time per la compilazione delle raccolte dati TIV e TIT in modo da ottenere una determinazione puntuale dei valori di perequazione per gli anni 2014 - 2017.

Si è in attesa della determinazione della CSEA, ma il presente Bilancio contiene una stima molto ragionevole dei valori di perequazione TIV e TIT, effettuata da una accreditata società di consulenza del mondo Utilities.

Il valore della stima per gli anni 2014 - 2017, ammontante ad Euro 1.221 mila e, in conformità al principio contabile OIC 29, è stato iscritta come "correzione di errori" rettificando, di fatto, il valore del risultato degli esercizi precedenti e quindi impattando negativamente sul patrimonio netto al 31/12/2018.

Conseguentemente si è inteso determinare un valore di stima anche per l'esercizio 2018, il cui peso, a conto economico è stato di Euro 1,5 milioni positivo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede l'esecuzione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

C. APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 non ha comportato sui bilanci d'esercizio dal 2016 al 2018 modifiche sostanziali rispetto ai criteri di valutazione e classificazione già utilizzati dalla Società nella Redazione del bilancio d'esercizio.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati, a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettificate ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani. La concessione rilasciata con decreto Mise del 8/5/2011 ha scadenza il 31/12/2030. L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto inizialmente, nella voce Riserve di rivalutazione da trasformazione e poi confluita nella Voce Capitale Sociale.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art.117 della legge 127/97. In base ai commi 50,51,52,53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi

dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004 e ss.mm.ii.; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Si precisa che nel corso del 2016 non era stata recepita la modifica introdotta dalla tabella 6 del TIT 2016 che ha adeguato la vita residue delle reti di distribuzione da 30 a 35 anni. Nel corso del 2017 tale adeguamento è stato recepito.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile		tipo	Categoria	Vita Utile		tipo
	(anni)	Ammtto %			(anni)	Ammtto %	
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	35	2,86%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubbl. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della

partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1/1/2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I Crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché del denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

8. RATEI E RISCOINTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I rISCOINTI attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i rISCOINTI attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

11. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e rISCOINTI. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Anche nel 2018, analogamente all'esercizio precedente, e nel rispetto della continuità di applicazione dei principi di rappresentazione del bilancio, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria pcvi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce B6 del Bilancio diversamente dagli anni precedenti al 2016 in cui era classificato nella voce B14.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate

rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purché ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli se relativi ad esercizi precedenti quello in corso. Quelli anteriori sono stati classificati negli oneri diversi di gestione.

12. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

14. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 26/4/2019 si sono registrate le dimissioni dell'amministratore Delegato Dott. Marcello Danisi.

Successivamente in data 7/6/2019 si sono registrate le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Antonio Mazzilli e del Consigliere Dott.ssa Angela Ventura, che hanno fatto decadere l'intero Consiglio di Amministrazione nel quale era stato cooptato, in data 17/5/2019, l'Avv. Giuseppe Paolillo in qualità di terzo Consigliere di Amministrazione in sostituzione del Dott. Danisi.

Da tale data, la gestione ordinaria è passata al Collegio Sindacale che ne ha mantenuto la carica fino alla nomina del nuovo CDA, avvenuta con l'Assemblea del 1/7/2019.

In data 29/05/2019 è stata trasmessa al Comune di Trani il riepilogo delle partite attive e passive tra Amet e Comune di Trani debitamente "asseverata" dalla società di revisione incaricata del Controllo contabile ex art.14 del D.Lgs 39/2010. La Relazione

di revisione è stata trasmessa all'Ente per la riconciliazione delle partite, documento indispensabile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 dell'Ente proprietario.

In ordine alla Cabina Primaria, per la quale l'aggiudicazione di gara di assegnazione dei lavori di media tensione è stata conclusa in data 10/04/2018, si segnala che le attività di alloggiamento del nuovo quadro di MT risultano, allo stato attuale, ancora in corso di esecuzione. Il termine di completamento dei lavori è stato stimato in circa sei mesi a far data dalla data di approvazione del presente bilancio

Nei termini previsti del 30/6/2019 è stata trasmessa dal Responsabile della Conformità (RDC) la relazione annuale sullo stato di attuazione degli adempimenti del Gestore Indipendente, in merito alla adottata Separazione Funzionale.

Come già accennato, la legge delega o milleproroghe ha spostato la data del termine del mercato della maggior tutela al 30 giugno 2020, rinviando di due anni il termine inizialmente previsto per il 30/6/2018. L'opportunità data dal Governo di concedere un ulteriore anno ai distributori di piccole dimensioni per organizzare un'attività di vendita separata dalla distribuzione dovrà essere sfruttata dall'attuale Consiglio di Amministrazione, al fine di individuare la migliore soluzione che consenta ad Amet di non disperdere il patrimonio di utenti, cittadini Tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, non hanno voluto lasciare la loro azienda per passare al mercato libero.

È evidente che qualunque soluzione preliminarmente individuata dal Consiglio di Amministrazione potrà rendersi esecutiva solo previa specifica determinazione da parte del Socio pubblico.

Nel mese di maggio 2019, la Società è stata attenzionata e richiamata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, a causa di alcuni mancati adempimenti relativi alla compilazione/predisposizione dei saldi di perequazione per gli anni dal 2014 al 2017. La società, con nota prot. 2012 del 27/5/2019, ha richiesto un extra time di 90 giorni, necessario per la predisposizione degli stessi, successivamente accordato con comunicazione pec del 4/6/2019 dalla CSEA. L'azienda, alla scadenza dei 90 giorni concessi, ha completato la compilazione delle raccolte dati sollecitate ed è predisposto anche quelle relative all'anno 2018 la cui scadenza era stata fissata per il 30/9/2019. Si è in attesa dei risultati ufficiali da parte della CSEA. Tale aspetto, così come già richiamato nelle premesse della presente nota integrativa, ha comportato l'esposizione dei saldi 2014-2017 a riduzione del Patrimonio netto alla data del 1/01/2018 (chiusura 31/12/2017) a seguito dell'iscrizione di un fondo rischi del valore stimato da professionista indipendente in Euro 1,2 milioni.

Il saldo riferito alla determinazione dell'annualità 2018 è stato contabilizzato nell'esercizio in questione nel rispetto del principio di competenza. Tuttavia, a seguito degli interessi da riconoscere, sulla base del quadro normativo di riferimento con al tasso dell'8 per cento, sui saldi negativi riferiti alle annualità 2016 e 2017, è stato appostato un accantonamento del valore di Euro 1,17 milioni. Appare evidente che tale aspetto ha comportato sostanzialmente una riduzione del Patrimonio netto di Euro 928 mila (valore del fondo rischi anni 2014-2017 al netto dell'effetto fiscale). A livello economico reddituale, l'effetto negativo degli interessi passivi accantonati per Euro 1,17 milioni è stato sostanzialmente assorbito dalla contabilizzazione nei ricavi di saldi positivi TIT e TIV 2018 pari ad Euro 1,5 milioni.

Nel corso del 2019, l'Assemblea dei Soci della Rea Trani ha approvato la chiusura delle liti pendenti chiudendo definitivamente il contenzioso Iva in essere. Con tale adesione si è potuto procedere alla redazione del bilancio finale di liquidazione, allo stato attuale in corso di approvazione, atto propedeutico alla futura cancellazione della Società, prevista entro il 31/12/2019.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si tratta esclusivamente di rapporti con l'Ente Socio, non intrattenendo con altre società partecipate rapporti economici e/o finanziari. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali, oltre a quelli evidenziati nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo in quanto la società pur detenendo partecipazioni di controllo ne è esonerata ai sensi dell'Art. 27 del DL 127/1991 poiché l'AMET S.p.A. unitamente alle sue controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dalla normativa.

La società, nel corso dell'esercizio 2018, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2018 è stata di 70,2 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2018	2017	Variazioni
Dirigente	Elettricità	1,0	0,5	0,5
Quadri	Elettricità	4,0	4,5	-0,5
Impiegati	Elettricità	22,4	23,3	-0,9
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operai	Elettricità	11,0	11,0	0,0
Conducenti di linea	Trasporti urbani	10,5	11,0	-0,5
Operai	Darsena	7,3	8,0	-0,7
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0,0
Accompagnatori	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operatori mobilità	Parcheggi	10,0	10,0	0,0
		70,2	72,3	-2,1

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c. .

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2018 per un valore netto complessivo di Euro 663 mila, includono spese per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 6 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 657 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORIAL 31/12/2017				ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIROC.	AL 31/12/2018			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO	SALDO				COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO	SALDO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)	-	-	-	-	836		(836)	-
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(835)	-	-	-	-	835		(835)	-
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	837	(827)	10	7	-	-	844	(11)	(838)	6
5)	AVVIAMENTO	3.286	(2.465)	821	-	-	-	3.286	(164)	(2.629)	657
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	-		-				-		-	-
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	486	(480)	6				486	(5)	(486)	-
	TOTALE	6.280	(5.443)	837	7	-	-	6.287	(180)	(5.624)	663

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 6 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione delle delibere dell'autorità.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 657 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato per un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, i risultati degli ultimi esercizi, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere anche per il futuro risultati positivi.

Gli investimenti programmati e avviati nel 2018 di collegamento della sottostazione Monachelle alla rete cittadina e dell'attivazione del nuovo quadro MT presso la Cabina Primaria hanno l'obiettivo di eliminare eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 120 mila ad esercizio. Come anticipato, detti lavori sono stati affidati e potrebbero completarsi entro la fine del 2020

E' volontà dell'attuale CDA proseguire negli investimenti nella rete per far sì che tali penalità si trasformino in premialità così come previsto dalle Delibere dell'Autorità, tali da incrementare la redditività aziendale.

Tale maggiore redditività, unitamente all'incremento del fatturato, legato all'utilizzo del nuovo sistema di fatturazione, potrebbe generare maggiori flussi finanziari che consentirebbero alla Società di continuare a sostenere l'onere derivante dall'Avviamento esistente a Bilancio.

L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Per tali ragioni il valore residuo alla fine dell'esercizio 2018 non è stato svalutato da parte del Consiglio di Amministrazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/18 è pari a Euro 20.303 mila, comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio.

Gli investimenti realizzati nel 2018 ammontano nel complesso a circa Euro 746 mila, di cui Euro 672 mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizio dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare, gli incrementi 2018 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 114 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 87 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 290 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 226 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2018:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 31 mila e si riferisce principalmente all'investimento relativo all'acquisto di n. tre cabine e all'attivazione e completamento di altre tre cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

2. IMPIANTI E MACCHINARIO

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 173 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa Euro 133 mila, e di media tensione per circa Euro 40 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 43 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 67 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 54 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti"). L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2018 è di Euro 131 mila per i misuratori e di Euro 29 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2018, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 127 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 73 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 44 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 60 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 18 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 35 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 14 mila.

IMPIANTI SEMAFORICI

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 49 mila, e si riferiscono per circa Euro 23 mila a costi di personale interno a fronte di lavori in economia, a materiale di magazzino per Euro 23 mila e a costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 3 mila.

4. ALTRI BENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per circa € 15 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Rispetto al saldo al 31/12/17, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.505 mila, sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 7 mila. Pertanto, a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso del valore di circa Euro 1.513 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2017	Variazioni 2018	Saldo al 31/12/2018
Impianti elettrici di trasf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.132		1.132
Suoli e locali Cabine	44	39	83
Impianti elettrici trasf. secondaria:	12	(5)	7
Rete Fibra Ottica :	75	6	81
Reti Bassa tensione :	27	7	34
Reti Media tensione	221	(8)	213
Pubblica Illuminazione:	1		1
Impianto semaforico	-		-
Sede aziendale	-		-
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TO TALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2017/2018	1.513	39	1.552

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente agli impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.353 mila.". Questo cespite non è ancora entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila.. Nel progetto di rinnovamento della rete, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria per la quale si sta per completare un intervento sul fabbricato già affidato con gara nel corso del 2018. La gara per l'affidamento dei lavori di scavo sarà aggiudicata nel gennaio 2020.

Presumibilmente i lavori potranno essere completati nel primo semestre del 2020. Tali investimenti sono presenti nella Nota Prot. 6165 del 15/12/2017 a firma del Responsabile dell'Area tecnica e confermati nel Piano di sviluppo delle reti 2018/2020, presentato dal Gestore Indipendente con nota Prot. 3573 del 22/6/2018 in ossequio alla delibera Arera 296/2015.

Entrambi gli investimenti renderanno più efficiente la rete cittadina generando anche della redditività riveniente dall'eliminazione di eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 100 mila ad esercizio. L'obiettivo del CDA è che tali possibili penalità possano trasformarsi in premialità tali da incrementare ancor più la redditività aziendale.

DETTAGLIO CESPITI DELL'ESERCIZIO 2018

DESCRIZIONE	VALORIALE 31/12/2017	RICLASSIFIC HE 2018	STRALCIE RADIAZIO	INCREMENTI	VALORIALE 31/12/2018
1) TERRENI E FABBRICATI	7.288	1	(1)	31	7.319
- Nuova stazione	751	-	-	-	751
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	1.572	(2)	-	-	1.570
- Suoli e localitabine	1.195	-	(1)	15	1.209
- Palazzina aziendale	1.935	-	-	-	1.935
- fabbricati Cab. Ex Enel	592	-	-	-	592
- Suolo Cab. Ex Enel	35	1	-	1	37
- Terreni Suolo Cab. Primaria e	682	1	-	-	683
- Fabbricato cabina primaria	506	1	-	15	522
COSTRUZIONI LEGGERE					
- Tettoie	17	-	-	-	17
- Controsoffittatura	3	-	-	-	3
2) IMPIANTIE MACCHINARIO	44.145	(6)	(86)	614	44.665
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>					
RETIDI DISTRIBUZIONE					
- Bassa tensione	6.859	-	(22)	133	6.970
- Bassa tensione ex ENEL	3.455	-	-	-	3.455
- Media Tensione	3.753	-	-	5	3.758
- Media Tensione ex ENEL	5.607	-	-	35	5.642
APPARECCHIMISURATORI	6.109			131	6.240
ALLACCIAMENTI (PRESE)	4.826	(1)		29	4.854
IMPIANTIELETRICI					
- Cabina Primaria	1.698	-	-	19	1.717
- 20.000/20.000	154	-	-	8	162
- 20.000/20.000 ex ENEL	657	(8)	(6)	35	678
- 20.000/380-200	2.575	(7)	(14)	44	2.598
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.435	8	(13)	21	1.451
- Pubblica illuminazione	3.390	2	(9)	61	3.444
- Pubblica illuminazione Monumentale	187	-	(1)	9	195
- Pubblica illuminazione ex Enel	157	-	-	-	157
- Semaforici	251	-	(21)	49	279
- Ausiliari	190	-	-	4	194
VIDEOSORVEGLIANZA	617				617
RETE WIFICITTADINA					
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
Auto bus	1.903	-	-	22	1.925
Scuolabus	110	-	-	-	110
Impianti alle fermate	210	-	-	9	219
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE	195				195
ATTREZZ./APPARECCHIOFFICINA	180				180
<i>SEZIONE DARSENA</i>					
BATTELLO PNEUMATICO	15	-	-	-	15
4) ALTRI BENI	1.238	12	(162)	34	1.112
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>					
IMPIANTIRADIO RICETRASMITTENTI					
- Impianto telefonico aziendale	3	7	(2)	-	8
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4
- Altri impianti radio e telefonici	8	9	(15)	7	9
MOBILE MACCHINE D'UFFICIO	106			9	115
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	454	(7)	(32)	15	430
AUTOVEZZI	492		(77)		415
AUTOVEETURE	74		(36)		38
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
AUTOVEETURE	9				9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1
Mobili e Arredo D'ufficio	14	1	-	2	17
Attrezzature per Impianti	4	-	-	-	4
Impianti	27	-	-	-	27
Attrezzatura D'officina	4	-	-	-	4
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	-	2
Computer e Stampante	6	2	-	1	9
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	1.514		(28)	66	1.552
Impianti in costruzione (sez. elettricit�)	1.514	-	(28)	66	1.552
Progetto IBM (sez. elettricit�)	-	-	-	-	-
TOTALE	54.380	7	(277)	745	54.843

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2018

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TO TALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE ESTRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
1) TERRENI E FABBRICATI	10	-	-	2	18	-	31
- Suoli e locali cabine	10			1	3		15
- Fabbricato cabina primaria				1	14		15
- Immobile Via Montegrappa							-
- fabbricati Cab. Ex Enel					1		1
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	18	-	75	217	266	38	614
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione	1		52	38	42		133
- Bassa tensione ex ENEL							-
- Media Tensione	4		-	-	1		5
- Media Tensione ex ENEL	4		2	5	24		35
APPARECCHI MISURATORI				55	76		131
ALLACCIAMENTI (PRESE)			4	5	20		29
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria				13	6		19
- 20.000/20.000				5	3		8
- 20.000/20.000 ex ENEL				23	12		35
- 20.000/380-200	7			20	17		44
- 20.000/380-200 ex ENEL	2			12	7		21
- Pubblica illuminazione			14	18	29		61
- Pubblica illuminazione Monumentale				-	6	3	9
- Pubblica illuminazione ex Enel							-
- Semaforici			3	23	23		49
- Impianti ausiliari						4	4
Impianto Videosorveglianza							-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
Autobus						22	22
Impianti alle fermate						9	9
3) ATTREZZAT. INDUST. E COM.	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATTELLO PNEUMATICO	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI BENI	-	-	-	-	-	34	34
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici						7	7
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO						9	9
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						15	15
AUTOMEZZI							
AUTOVETTURE							
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						3	3
Impianti di terzi						-	-
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	-	-	11	7	6	42	66
Impianti in costruzione (sez. elettricità)			11	7	6	42	66
TO TALE	28	-	86	226	290	114	745

FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2018 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2017	STRALCI 2018	RETIFICHE DI FONDO	QUOTE DI AMMORT. 2018	FONDI AL 31/12/2018	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	3.067	(1)	2	185	3.253	4.066
- Nuova stazione	420	-		19	439	312
- Nuovo Immob. via Montegrappa	478	-	1	39	518	1.052
- Suoli e locali cabine	534	(1)		30	563	646
- Palazzina aziendale	943	-	1	48	992	943
- Fabbricati Cab. Ex Enel	307	-		23	330	262
- Suolo Cab. Ex Enel	2	-			2	35
- Suolo Cab. Primaria	-	-			-	683
- Fabbricato cabina primaria	363	-		26	389	133
COSTRUZIONI LEGGERE	-	-			-	-
TETTOIE	17	-			17	-
CONTROSOFFITTURE	3	-			3	-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	28.762	(63)		1.343	30.048	14.617
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
RETI DI DISTRIBUZIONE						
- BASSA TENSIONE	4.264	(10)		197	4.451	2.519
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.642			34	2.676	779
- MEDIA TENSIONE	1.895			107	2.002	1.756
- MEDIA TENSIONE ex Enel	2.516			200	2.716	2.926
APPARECCHI MISURATORI	3.751		(1)	411	4.161	2.079
ALLACCIAMENTI (PRESE)	3.156		1	136	3.293	1.561
IMPIANTI ELETTRICI	-				-	-
- Impianto elettr.Cab. Primaria	1.331		3	17	1.351	366
- 20.000/20.000	58			5	63	99
- 20.000/20.000 ex Enel	335	(6)	1	15	345	333
- 20.000/380-200	1.382	(10)	(2)	85	1.455	1.143
- 20.000/380-200 ex Enel	786	(8)	1	28	807	644
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	3.252	(8)	1	47	3.292	152
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	181	(1)	1	1	182	13
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	135		1	7	143	14
IMPIANTI SEMAFORICI	231	(20)		7	218	61
IMPIANTI AUSILIARI	150			6	156	38
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	589			5	594	23
RETE WI FI CITTADINA	-				-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOBUS	1.799	-		24	1.823	102
SCUOLABUS	110	-		-	110	-
IMPIANTI ALLE FERMATE	199	-		11	210	9
3) ATTREZZAT.INDUSTRIE.COM.	188	-		1	189	6
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	173	-		1	174	6
<i>SEZIONE DARSENA</i>						
BATTELLO PNEUMATICO	15	-			15	-
4) ALTRI BENI	1.185	(151)		15	1.042	62
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI						
- Impianto telefonico aziendale	2	(1)		1	2	6
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-		-	4	-
- Altri impianti radio e telefonici	8	(5)		1	4	5
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	100			2	102	13
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	422	(32)		9	399	31
AUTOMEZZI	492	(77)		-	415	-
AUTOVETTURE	74	(36)	(2)	-	36	2
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOVETTURE	9				9	-
Impianti e App.Ricetrasmittenti	20				20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1			-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	13			1	14	3
Attrezzature per Impianti	2		2		4	-
Impianti	26	-		-	26	1
Attrezzatura D'officina	4	-			4	-
App.Bigliettazione Automatica	2	-			2	-
Computer e Stampante	6	-	1	1	8	1
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	-	-		-	-	1.552
Immobilizzazioni in corso						1.552
TO TALE	36.269	(215)		1.544	34.540	20.303

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2018, pari a circa Euro 1.546 mila, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione. Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati iscritti nella voce "A5" Altri ricavi e proventi per un importo di Euro 47 mila..

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 66 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione	10	10
- Rea Trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	153	153
- Consorzio Cese in liquidazione	-	-
- meno rettifiche di valore operate	(163)	(163)
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.414	2.491
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	42	42
- meno rettifiche di valore operate	(42)	(42)
Partecipazioni in imprese collegate	2.414	2.491
- Patto Territoriale Nord barese- Ofantino	-	-
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Cotrap.	1	-
- meno rettifiche di valore operate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	3	2
Crediti verso Altri	85	86
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.502	2.580

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2018 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 153 mila alla REA Trani in liquidazione e per Euro 10 mila ad AMET Energia S.r.l. in liquidazione. Il fondo svalutazione su partecipazioni in imprese collegate è, per contro, relativo alla Pugliaenergy S.r.l. per Euro 42 mila.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione, al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. in liquidazione.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro 9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno disposto la liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. I Bilanci 2016, 2017 e 2018, non sono stati approvati. Già nell'esercizio 2013 tale partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila. A partire dall'esercizio 2014, le ulteriori perdite registrate non hanno determinato l'incremento del fondo rischi poiché l'AMET non è legalmente o volontariamente impegnata al sostenimento di tale controllata.

La **Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione**, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2016, il la bozza di bilancio presentata prevede una perdita di Euro 12 mila, a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Non sono stati operati accantonamenti al fondo per considerazioni analoghe a quelle espresse in riferimento ad AMET Energia. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto, congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio, un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 mila di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 300 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato. I Bilanci 2016, 2017 e 2018, non sono stati approvati. Nel corso del 2019 l'Assemblea dei Soci è giunta alla determinazione di accedere alla chiusura delle liti pendenti chiudendo definitivamente il contenzioso Iva in essere. Con tale adesione si è potuto procedere alla redazione del bilancio finale di liquidazione in corso di approvazione, per poi cancellare la Società entro il 31/12/2019.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della **STP Spa** e dal 30% al capitale sociale della **Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione**, del valore rispettivamente di Euro 2.491 mila e di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La **STP** è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2018, il bilancio di esercizio della **STP** evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 5.713 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 22 mila. Nel corso del 2018, a seguito della eccezione presente nel Bilancio della STP da parte della Società di revisione, si è ritenuto svalutare la partecipazione per l'importo proporzionale al credito che è stato fonte di rilievo da parte della Società. L'impatto di tale svalutazione sul bilancio di Amet è stato di Euro 76 mila.

Attualmente il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi per concludere per un controllo di fatto della AMET S.p.A. nella STP.

La **Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione** è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Aceca Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio intermedio di liquidazione attualmente disponibile della Pugliaenergy è quello al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita di Euro 76 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro 215 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato già precedentemente interamente svalutato. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Acea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Puglienergy. Nel corso del 2019 si è firmata una transazione a saldo e stralcio di un contenzioso per decreto ingiuntivo opposto tra Amet e Puglienergy con un esborso per Amet di Euro 8 mila, finalizzato alla chiusura della Società.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Patto Territoriale nord-barese-ofantino.

La **Pugliatech Soc. Cons. a r.l.** ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale è pari ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2016, 2017 e 2018.

Nel Corso del 2017 è stata acquisita da parte di Amet la partecipazione al **COTRAP** Consorzio Provinciale di Trasporto al fine di non precludere la possibilità di continuare ad esercitare il Trasporto Pubblico Locale nella Città di Trani, qualora fosse stata indetta una Gara Regionale. Nel corso del 2018, invece la Regione Puglia ha Deliberato una proroga biennale per i servizi affidato.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c.

(Valori in Euro)

	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo sval. 2018	Valore netto
CONTROLLATE						
REA Trani Srl in liquidazione ***	300.000	51	(573.034)	153.000	153.000	-
AMET ENERGIA in liquidazione ***	10.000	100	(456.709)	10.000	10.000	-
COLLEGATE				163.000	163.000	-
STP Spa ****	4.648.140	44	5.713.358	2.414.227	-	2.414.227
PUGLIAENERGY in liquidazione *	140.000	30	(14.289)	42.000	42.000	-
ALTRE				2.456.227	42.000	2.414.227
Patto territoriale quota consortile	258			258	-	258
Consorzio Pugliatech **	20.000	11	20.000	2.000	-	2.000
COTRAP				1.000	-	1.000
				3.258	-	3.258
TOTALE						2.417.485

** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2012

* Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2017

*** Dati desunti dalle ultime situazioni contabili 2017-2018 fornite dalle partecipate

**** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2018

Si evidenzia inoltre che, oltre alle precedenti svalutazioni operate in conto alla voce "Partecipazioni", alla voce "Fondi rischi ed oneri" è iscritto l'ulteriore ammontare di Euro 54 mila relativo alla partecipazione in Amet Energia Srl in liquidazione.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	74
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	11	12
Totale crediti verso altri	85	86

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 7 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 11 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 835 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 107 mila di cui Euro 40 mila, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 13 mila, è imputabile all'acquisto dei cavi e altri materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti. Nel corso del 2018, in particolare, gran parte del materiale utilizzato è stato impiegato in manutenzione ordinaria che hanno pesato più degli altri anni sul conto economico.

Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pigni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2018	Anno 2017
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	25.118	11.596
- gestione ordinaria	25.118	11.409
- debiti per ricavi eccedentari	-	-
- effetti in portafoglio	-	71
- crediti per R.I.D. insoluti	-	-
- crediti per R.I.D.	-	-
- effetti insoluti	-	116
- per interessi di mora	211	354
- per bollette da emettere	409	4.452
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	173	115
	25.911	16.517
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(1.447)	(817)
	24.464	15.700
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	17	17
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	-	-
	17	17
Totale crediti verso clienti	24.481	15.717

Rispetto al 31 dicembre 2017 sembrerebbe che i crediti verso clienti si sono incrementati complessivamente di Euro 8.764 mila. Al contrario, poiché a dicembre del 2018 sono stati fatturati circa Euro 13 milioni per recupero del fatturato traders e recupero del fatturato del mercato tutelato, il dato dei crediti al netto di tale fenomeno risulterebbe decrementato di circa Euro 3 milioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1,4 milioni incrementatosi, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 630 mila per effetto dell'adeguamento dello stesso alla valutazione quanti-qualitativa dello stock dei crediti in bilancio. Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2018 sono state le seguenti:

Descrizione	Euro/000
Sezione Elettricità per crediti verso utenti	817
Sezione Trasporti Urbani	-
Totale Fondo svalutazione crediti	817
	Euro/000
Saldo al 31/12/2017	817
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	
Accantonamento 2018	630
Saldo al 31/12/2018	1.642

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2018, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2018 è di circa Euro 86 mila e si riferisce ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa nel corso del 2018. Sulla base delle informazioni disponibili, nonostante lo stato di liquidazione della controllata, non sussistono particolari aspetti di inesigibilità/recuperabilità di detto importo.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2018	2017
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	1.758	1.176
- anticipazioni per conto - vari titoli	14	14
Sezione Trasporti/Darsena		
- saldo contributi sez. Trasporti	2.168	1.161
- corrispettivo Darsena Comune	433	206
Totale	4.374	2.558

L'incremento di Euro 1.816 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al mancato pagamento da parte dell'Azionista delle fatture di corrispettivi per i servizi prestati nel 2016, 2017 e 2018.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano contributi da parte del Comune per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 1.839 mila crediti per servizi resi nel 2016, 2017 e 2018 e per Euro 319 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2017 e 2018 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 433 mila.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

	2018	2017
- credito verso UTF	0	16
- credito irap versata in acconto	0	46
- credito d'imposta sul Gasolio	4	11
- credito ires	9	287
- credito Inail Eletticità-trasporti	18	16
- Altri minori	1	25
- credito Irap	109	109
Totale	141	510

I crediti tributari del valore di Euro 141 mila si riferiscono principalmente al credito per IRAP riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto – Legge 201/2011 art. 2, comma 1 – quarter parzialmente rimborsato nel corso del 2015. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito Inail versato in acconto nel 2018 e Ires per il maggior acconto versato nell'esercizio precedente. Infine, per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 4 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate.

Imposte anticipate AMET SPA

		Differenze Temporanee					Saldo al 31/12/2018
		Saldo al 31/12/2017	Importi dedotti fiscamente nel 2018	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2018	Riprese fiscali del 2018	
Ammortamento civilistico > fiscale	Ires	-	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	Irap	512	-	-	512	-	512
Accantonamento fondo rischi	Ires	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	Irap	80	-	-	80	-	80
Perdite fiscali da Unico 2018/redduiti 2017	Ires	472	(472)	-	-	-	-
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires	-	-	1.221	-	1.221	1.221
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	Ires	-	-	1.172	-	1.172	1.172
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	Ires	141	-	512	141	512	653
Totale		1.205	(472)	2.905	733	2.905	3.638

Imposte anticipate AMET SPA

		Crediti per imposte anticipate						
		Saldo al 31/12/2017	Aliquote 2017 %	Importi dedotti fiscamente nel 2017	Situazione ante riprese fiscali 2017	Aliquote 2018 %	Riprese fiscali del 2018	Saldo al 31/12/2018
Ammortamento civilistico > fiscale	Ires	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	Irap	26	5,12%	-	26	5,12%	-	26
Accantonamento fondo rischi	Ires	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-
Accantonamento fondo rischi	Irap	4	5,12%	-	4	5,12%	-	4
Perdite fiscali da Unico 2018/redduiti 2017	Ires	113						
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires		24,00%			24,00%		293
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	Ires							281
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	Ires	34	24,00%	(184)	34	24,00%	-	157
Totale		177		(184)	64		-	761

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2018, i predetti crediti hanno registrato un incremento di circa Euro 1.885 mila. Tale risultato è principalmente dovuto alla contabilizzazione del credito per Perequazione Tit e Tiv relativi al 2018 per Euro 1.5 milioni. Inoltre, si registra l'effetto dell'aumento del bonus sociale (Euro 360 mila) maturato dagli utenti nel corso dell'anno 2018 che si attesta in complessivi Euro 550 mila.

La voce è, inoltre, costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditorî fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a procedere prudenzialmente a rettificare il valore dei crediti in questione di Euro 224 mila per allinearli al valore minimo indicato dal legale come possibile recupero.

Crediti verso la Cassa Conguaglio

Nel corso del 2019 è stata stimata per competenza la componente relativa alla Perequazione TIV e TIT per l'anno 2018. Il risultato della stima effettuato da primaria società del mondo delle Utilities, ha generato un credito verso CSEA di 1,5 milioni. La voce include anche i crediti relativi al Bonus sociale maturato al 31/12/2018 pari a Euro 550 mila oltre al credito per adeguamento impianti non ancora liquidato per Euro 37 mila.

Infine, il saldo include il credito nei confronti dell'Amet Iniziative e gestioni speciali Srl per Euro 200 mila, interamente svalutato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 2.013 mila rispetto ad Euro 2.652 mila dell'esercizio precedente.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 73 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2018.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro). Tale prospetto include anche le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni:

Verbale nr.	Descrizione	Capitale Sociale	di utili			di capitale			Utile/perdite a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto	
			Riserva Legale	Riserve Statutarie	Riserve di Rivalutazione	Altre Riserve						
						Contributi c/Capitale	Riserva per autofinanziamento	Riserva straordinaria				
	Saldo al 31.12.2015	11.513.410	165.616	281.415	-	4.303.502	9.944.392	210.806	-	998.834	278.723	25.141.584
28.06.2016	DESTINAZIONE RISULTATO LAST YEAR STRAORDINARIA COPERTURA PERDITA ALTRE VARIAZIONI (usare il segno + / -) RISULTATO DI ESERCIZIO								-	278.723	278.723	-
	Saldo al 31.12.2016	11.513.410	165.616	281.415	-	4.303.502	9.944.392	210.806	-	1.277.557	109.618	25.251.202
09.05.2017	DESTINAZIONE RISULTATO LAST YEAR STRAORDINARIA COPERTURA PERDITA ALTRE VARIAZIONI (usare il segno + / -) RISULTATO DI ESERCIZIO						278.939		-	109.618	109.618	-
	Saldo al 31.12.2017	11.513.410	165.616	281.415	-	4.303.502	9.665.453	210.806	-	889.000	338.942	25.590.144
	Perdite esercizi precedenti (OIC29)								-	928.174		
PN rett al 1.01.18	Saldo al 1.01.2018	11.513.410	165.616	281.415	-	4.303.502	9.665.453	210.806	-	1.817.174	338.942	24.661.970
	DESTINAZIONE RISULTATO LAST YEAR RISULTATO DI ESERCIZIO		41.702						-	297.240	338.942	-
	Saldo al 31.12.2018	11.513.410	207.318	281.415	-	4.303.502	9.665.453	210.806	-	1.519.934	966.976	23.694.994

Come già indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che nei precedenti esercizi erano stati valutati prescritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccipisce profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384 mila, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito per dividendi sia "regolato attraverso assegnazione in natura". Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune.

Come precedentemente detto nel corso del 2018 a seguito della determinazione d'ufficio da parte della CSEA delle componenti di perequazione TIV e TIT per un valore di 31 milioni, è stato necessario richiedere un extra time per la compilazione delle raccolte dati TIV e TIT in modo da ottenere una determinazione puntuale dei valori di perequazione per gli anni 2014 - 2017. Si è in attesa delle determinazioni ufficiali della CSEA, ma il presente Bilancio contiene una stima molto ragionevole dei valori di perequazione TIV e TIT, effettuata da una accreditata società di consulenza del mondo Utilities. Il valore della stima per gli anni 2014 - 2017, ammontante ad Euro 1.221 mila, in conformità al principio contabile OIC 29, è stato classificato come "perdita esercizio precedente" rettificando, di fatto, il valore del risultato degli esercizi precedenti e quindi impattando negativamente sul patrimonio netto al 01/01/2018, al netto dell'effetto fiscale.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2018	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	207	B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	8.725	A,B,C	8.725
5. Riserva straordinaria	211	A,B,C	0
- Totale Altre Riserve			
Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(591)		
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	(966)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.695		

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 224 mila e altri fondi rischi per Euro 3.214 mila.

Il fondo imposte differite si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti.

Nel corso del 2018 si è provveduto a ricalcolare tali differenze con l'applicazione della nuova aliquota IRES.

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte differite.

Imposte differite AMET SPA

		Differenze Temporanee					
		Saldo al 31/12/2017	Importi tassati nel 2018	Altre Variazioni	Situazione ante riprese fiscali 2017	Riprese fiscali del 2018	Saldo al 31/12/2018
Interessi di mora attivi non incassati	Ires	355	-	(143)	212	-	212
	Irap						
Ammortamenti anticipati	Ires	67	-	(3)	64	-	64
	Irap						
Avviamento	Ires	55	-	-	55	-	55
Avviamento	Irap	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	Ires	5	-	-	5	-	5
Ammortamenti fiscali > civilistici	Irap	-	-	-	-	-	-
Accantonamento rischio fiscale	Ires	585	-	-	585	-	585
Totale		1.067	-	(146)	921	-	921

Imposte differite AMET SPA

		Debiti per Imposte Differite						
		Saldo al 31/12/2017	Aliquote 2018 %	Importi tassati nel 2018	Situazione ante riprese fiscali 2017	Aliquote 2018 %	Riprese fiscali del 2018	Saldo al 31/12/2018
Interessi di mora attivi non incassati		85	24,00%	-	51	24,00%	-	51
Ammortamenti anticipati		16	29,12%	-	16	29,12%	-	16
		3			3			3
Avviamento		13	24,00%	-	13	24,00%	-	13
Avviamento		-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici		1	24,00%	-	1	24,00%	-	1
Ammortamenti fiscali > civilistici		-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
Accantonamento rischio fiscale		140	24,00%	-	140	24,00%	-	140
Totale		258		-	225		-	225

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio, possano risultare probabili. In particolare, tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

L'importo del fondo, nel 2018 è stato decrementato a seguito del venir meno del rischio derivante dal contenzioso con dipendenti aziendali per Euro 39 mila e il venir meno del contenzioso con due precedenti amministratori. Inoltre, nel settore Darsena si è utilizzato il fondo a fronte del pagamento avvenuto nel corso dell'esercizio di spese legali e arretrati a personale in contenzioso per euro 45 mila.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono talune controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

Con riferimento alla verifica amministrativo contabile nei confronti della Società disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) nei primi mesi del 2016 è giunta la comunicazione di chiusura del procedimento e di accettazione del MEF delle giustificazioni addotte; inoltre non sono giunte comunicazioni in merito a possibili azioni della Procura della Corte dei Conti che potrà ritenere di assumere in riferimento alle situazioni alla stessa segnalate.

Come già detto, nel corso del 2018, in conformità all'OIC 29, a seguito della stima della componente di Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014 – 2017, si è costituito apposito fondo, in attesa della liquidazione puntuale da parte di CSEA per un valore di 1.221 mila.

Inoltre, è stato necessario accantonare in apposito fondo la stima degli interessi che la CSEA presumibilmente addebiterà ad Amet a seguito della tardiva comunicazione e conseguente tardivo versamento delle componenti Tiv e Tit per gli anni dal 2014 al 2017 per Euro 1.172 mila.

La movimentazione nell'esercizio 2018 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	927
Utilizzo 2018	-106
Accantonamento 2018 TIT TIV 2014-2017	1.221
Accantonamento 2018 interessi passivi CSEA	1.172
Saldo al 31/12/2018	3.214

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2017	927
- destinazione a tesoreria Elettricità	-61
- destinazione a tesoreria Darsena	-13
- destinazione a tesoreria Trasporti	-26
- accantonamento sez. elettricità	142
- accantonamento sez. trasporti urbani	43
- accantonamento sez. Darsena	11
- destinazione fondi pensione integrativi	-105
- saldo al 31/12/2018	918

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 30.580 mila (Euro 19.612 mila al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17
- debiti verso Banche	1.698	1.106
- debiti verso Banche per Mutui		193
- debiti verso altri finanziatori	-	-
- debiti verso fornitori	4.287	2.612
- debiti verso Controllate/collegate	-	-
- debiti verso Controllanti	323	293
- debiti tributari	1.383	124
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	236	225
- altri debiti	18.367	10.670
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	26.295	15.223
	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	0	0
- debito Centrobanca	195	389
- debiti verso Controllanti	2.384	2.384
Altri debiti per depositi cauzionali	1.705	1.616
Totale Debiti oltre l'esercizio successivo	4.285	4.389
TOTALE DEBITI	30.580	19.612

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente uno dei due mutui in essere ed è stata regolarmente pagata la rata annuale del mutuo in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

<u>Descrizione</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/2017</u>	<u>Incrementi</u> <u>(Decrementi)</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/2018</u>	<u>Debiti esigibili</u> <u>Entro 1 anno</u>	<u>Debiti esigibili</u> <u>Oltre 1 anno</u>	<u>Debiti esigibili</u> <u>oltre</u> <u>5 anni</u>	<u>Totale debiti</u> <u>esigibili</u> <u>oltre i 12</u> <u>mesi</u>
C/correnti e C/anticipi	1.098	398	1.496	1.499	-	-	-
Finanziamento Intesa/Mediocredito	0	0	-	-	-	-	-
Finanziamento Centrobanca	588	(191)	397	199	195	-	0
TOTALE	1.687	(296)	1.893	1.698	195	-	0

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 1.496 mila, oltre alla rata scadente nel 2017 del mutuo acceso presso Centrobanca per Euro 199 mila.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 195 mila ad un mutuo agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 0,87%;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.705 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 168 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2018	2017
- fatture ricevute sez.elettricità	742	634
- fatture da ricevere sez. elettricità	3.153	1.604
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	174	132
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	39	158
- fatture e doc. da ricevere sez. darsena	52	62
Totale	4.287	2.611

Il dato si è incrementato nel corso del 2018 di circa Euro 1.679 mila a seguito dell'invio da parte di Au di rettifiche tardive relative agli anni 2013-2018 per circa Euro 1.635 mila.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 323 mila. Per la sezione Elettricità, essi sono costituiti per Euro 187 mila dal debito Cosap per gli anni 2018 e precedenti e, per Euro 89 mila, dal debito maturato negli ultimi anni per i dipendenti del Comune che sono stati nominati membri del Cda di Amet.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 47 mila e si riferiscono al corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggi, come disciplinato da Contratto di servizio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce del Patrimonio netto, pari a Euro 2.384 mila.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2018	2017
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	64	68
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	2	2
- debiti per IRES/IRAP	60	0
- UTF per imposta erariale	247	0
- debiti per IVA in sospensione	32	32
- debiti per IVA dovuta	956	10
- altri debiti vs. l'erario	22	12
Totale	1.383	124

Il saldo si è incrementato rispetto al 2017 di Euro 1.259 mila prevalentemente a seguito del debito per Iva fatturata a dicembre 2018. I debiti includono appunto il debito Iva di fine anno versato nei primi mesi del 2019, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2019, il debito per imposta erariale fatturato nell'anno 2018 al netto degli acconti versati, il debito per Irap da Unico 2019 e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione di anni precedenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di circa Euro 11 mila. I debiti verso INPS si decrementano principalmente in seguito all'applicazione in corso d'anno di una decontribuzione su alcune voci di costo, e in seguito alla mancata previsione del premio di risultato.

	2018	2017
- debiti verso INPS	73	79
- INPS assimilati	3	3
- Contributi premio ris. e ferie	81	43
- debiti verso INAIL	3	3
- debiti verso INPDAP per contributi	65	83
- debiti verso INPDAP per riscatti	5	5
- Fondo tesoreria INPS	7	10
Totale	237	226

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 7.647 mila prevalentemente a seguito della fatturazione effettuata al 31/12/2018 che ha generato l'incremento dei debiti con la Cassa Conguaglio. Tali debiti sono prevalentemente costituiti dai debiti verso la Cassa Conguaglio successivamente maturati e relativi a rivalse di fatturazione, che si sta cercando di versare nei primi mesi dell'anno 2019.

Altri debiti minori sono rappresentati da quelli nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dal debito per festività residue, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RISCOINTI PASSIVI

	2018	2017
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	42	52
- contributo Pugliatech	98	129
- contributo Pugliatech T.U.	0	3
- altri da assicurazioni x sinistri	116	127
- altri minori	0	0
TOTALE	256	306

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 42 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 98 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP Spa per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

IMPEGNI E GARANZIE

Sezione Elettricità:

Tra gli impegni e garanzie sono presenti Euro 72 mila riferite alle fidejussioni prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

Per la sezione trasporti urbani la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino è pari a Euro 634 mila, la valorizzazione dei grattini depositati a magazzino è pari a Euro 420 mila. Si precisa, inoltre, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è utilizzata gratuitamente a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA, in attesa di concordare con il Socio unico una più idonea sistemazione.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017
- ricavi di vendita di energia elettrica	15.683	13.414
- rettifiche di perequazione Tiv e Tit	1.527	
- altre prestazioni energia	146	151
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	141	138
- ricavi da servizi trasporto per c/Comune	309	309
- ricavi da servizi trasporto speciale	13	13
- ricavi servizio parcheggi	361	363
- ricavi da servizio darsena	227	207
Totale	18.989	15.177
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	517	665
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	615	1.145
- contributi in conto esercizio	696	655
- rimborsi	0	0
Totale	1.311	1.800
TOTALE	20.817	17.642

Nel 2018 contrariamente a quanto avvenuto per gli anni precedenti è stato possibile stimare l'effetto della perequazione TIV e TIT per l'esercizio 2018, avendo caricato i valori e stimato anche il risultato degli anni dal 2014 al 2017.

Con il caricamento puntuale dei dati relativi alla Perequazione Tiv e Tit relativi all'anno 2018 è stato possibile effettuare una stima puntuale dei risultati di Perequazione TIV e TIT di competenza, riportando tale valore, pari a Euro 1.526 mila tra i ricavi dell'esercizio.

La variazione in aumento registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 3.175 mila, è da attribuire per Euro 1.613 mila al recupero della fatturazione stimata prudenzialmente negli anni precedenti e per Euro 1.526 mila alla contabilizzazione per competenza della componente di Perequazione.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2018, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondenti ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2019 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 371 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 2.132 mila).

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per le altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono per Euro 41 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 541 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, per un leggero incremento dalla vendita dei titoli di viaggio e un incremento dei Contributi regionali. Stabili risultano i corrispettivi del servizio Parcheggi.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per

la gestione del 2018. Nulla dicendo le lettere di proroga del servizio in merito alla copertura della perdita, non è stato possibile contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo pari a Euro 123 mila relativo al 2018.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 517 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2018, inoltre, sempre con lavori in economia, sono state approntate n. 3 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica; inoltre, sono stati completati i lavori di adeguamento della rete media tensione per il tratto di rifacimento della S.P. 1 Trani- Andria.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi, al netto dei contributi in conto esercizio e dei rimborsi, ammontano a circa Euro 614 mila e sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2018	2017
- Contributi da utenti per allacci e subentri	157	190
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	120	77
- Utilizzo Fondo Rischi	108	195
- Altri diversi	40	43
- Altri ricavi T.U.	83	79
- Canoni da locazione immobili	38	38
- altri minori T.U.	-	-
- Sopravvenienze attive elettricità	34	462
- altri ricavi Darsena	34	28
Totale altri ricavi e proventi	614	1.112

Essi comprendono le componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per Euro 34 mila i cui provvedimenti da parte dell'Autorità sono giunti nel 2018. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazione e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 120 mila e Euro 157 mila. Nella stessa voce è presente, per Euro 108 mila, il rilascio della quota del fondo rischi (contenzioso legale) esuberante rispetto al contenzioso definitosi nell'esercizio.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2018	2017
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	148	84
- Contributi in conto impianti Elettricità	47	67
- Contributi in conto impianti T.U.	3	6
- contributi in conto esercizio	696	655

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2018, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti e per il 2018 la Regione ha previsto un maggior stanziamento di circa Euro 64 mila.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 148 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2018	2017
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	7.641	6.473
- trasporto su rete AT	692	717
- Pevi	1.028	707
- corrispettivo SII	6	3
Sub-totale	9.367	7.900
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	310	202
- materiali di consumo	11	10
- altri acquisti	52	54
- carburante per autotrazione	151	139
- ricambi e accessori T.U.	15	15
- altre materie prime di consumo Darsena	19	23
Sub-totale	558	443
Totale acquisti	9.925	8.343

Come indicato in premessa già nel 2016, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pevi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6 "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14 "Oneri diversi di gestione". La diversa classificazione della componente tariffaria si è resa necessaria a seguito del valore che ha assunto la stessa rispetto agli anni precedenti, avendo l'AEEG stabilito un incremento della componente per il 2016, pari al 83% per gli utenti domestici e del 56% per gli "Altri usi Bt", rispetto al 2015.

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 9.367 mila con un incremento di circa Euro 1.582 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente all'incremento del prezzo di acquisto (+8,74%).

Tale incremento è comprensivo del Conguaglio sull'energia Acquistata e sul prezzo praticato nel 2018 comunicato dall'Au nel corso del 2019 per Euro 683 mila. Negli anni precedenti il dato del conguaglio non era presente in quanto comunicato da AU solo a settembre dell'anno successivo. Come già detto, nel corso del 2019 sono stati trasmessi da Au i conguagli relativi agli anni dal 2013 al 2017 che sono stati classificati negli oneri diversi di gestione per Euro 974 mila. Detto conguaglio è frutto del caricamento puntuale di alcune dichiarazioni "Bilancio Energetico", omesse negli anni precedenti e per le quali è stato effettuato un ricalcolo da AU.

I costi per acquisto di materiale di ricambio sono stati pari a Euro 310 mila, con un incremento pari ad Euro 108 mila rispetto all'esercizio precedente, a seguito di maggiori acquisti di materiale a magazzino.

Il costo per acquisto di materiale di consumo del settore elettrico, pari a Euro 11 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti.

Per la sezione Trasporti Urbani tali spese ammontano a Euro 167 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 151 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 6 mila), ricambi, lubrificanti e detersivi (Euro 10 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 19 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 15 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2018	2017
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.291	1.222
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	398	339
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	112	68
Totale	1.801	1.629

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un incremento di circa Euro 54 mila, a causa di maggiori manutenzioni ordinarie realizzate nel corso del 2018 e del canone di assistenza per il servizio di utilizzo del gestionale per la fatturazione.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono incrementate per circa Euro 39 mila a causa della vetustà dei mezzi.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 112 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 53 mila e alle spese generali di gestione, tra cui la manutenzione dei pontili per Euro 9 mila. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente è riferito a spese legali per vertenze personale parzialmente coperte dall'utilizzo del fondo rischi.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2018	2017
- retribuzioni lorde	2.617	2.705
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	834	872
- T.F.R.	196	195
- Altri costi	144	398
Totale	3.791	4.062

Questa voce di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori, nonché gli accantonamenti al T.F.R. L'incremento è causato dai maggiori oneri derivanti dalla transazione con il Dirigente aziendale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	2018	2017
Esistenze iniziali	822	1.067
Esistenze finali	835	822
Totale	(13)	245

Nel corso dell'esercizio 2018 si registra un incremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 13 mila dovuta a altro materiale comprato nell'esercizio per far fronte alla realizzazione degli impianti a realizzarsi nel corso del 2018.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
- oneri di gestione sez. Elettricità	1.925	553
- oneri di gestione sez. Trasporti	25	25
- oneri di gestione sez. Darsena	<u>1</u>	<u>1</u>
Totale	1.952	578

Come precedentemente commentato, anche nel 2018 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcvì, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6, diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14.

Le imposte, le tasse, l'IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a circa Euro 679 mila, con un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 101 mila dovuto principalmente all'aumento delle penalità e rettifiche di costi dell'esercizio precedente. Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 31 mila, tasse di circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 13 mila circa, IMU 2016 per circa Euro 49 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 31 mila. Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le penalità per interruzioni stimate pari a Euro 102 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 1.079 mila e sono rappresentate principalmente da rettifiche di costi relativi ad anni precedenti la cui comunicazione è giunta nel corso del 2019. Trattasi dei conguagli di energia da parte di Acquirente Unico per gli anni dal 2013 al 2017, scaturiti dalla presentazione delle dichiarazioni denominate "Bilancio Energetico" che erano state omesse per gli anni pregressi.

Infine, nella voce sono state riclassificate, in ottemperanza ai nuovi principi contabili in vigore dal 2016, le poste straordinarie relative alle minusvalenze da alienazioni e stralci di cespiti aziendali. La voce ha un valore di Euro 40 mila (Euro 126 mila nell'anno 2017) a causa dei numerosi furti subiti nel corso del 2017 alle cabine elettriche e sulla rete rurale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARIPROVENTI FINANZIARI

	2018	2017
Altri interessi attivi vs. utenti x interessi di mora calcolati	0	0
Altri interessi attivi	<u>1</u>	<u>1</u>
Totale	1	1

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 1 mila.

Nell'esercizio 2018, , non si sono registrati interessi di mora da incassare, superiori a quelli già contabilizzati.

ONERI FINANZIARI

	2018	2017
Altri Interessi passivi	5	5
Interessi su depositi cauzionali utenti	0	0
Interessi passivi su anticipazioni	56	55
Interessi passivi CCSE	512	146
Interessi su mutui	5	7
Commissioni bancarie e postali	<u>83</u>	<u>89</u>
Totale	661	302

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulle anticipazioni finanziarie concesse su conto corrente per Euro 56 mila, agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 5 mila commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2018 che incidono per circa Euro 83 mila. Nella voce, inoltre, sono stati contabilizzati Euro 512 mila per gli interessi passivi che richiederà la Cassa Conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2017 - 2018 e non ancora saldate definitivamente nel corso del 2019. Infine, il debito verso gli utenti per gli interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società è rimasto invariato e non è stato necessario contabilizzare ulteriori oneri nell'esercizio.

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto alla contabilizzazione nel 2018 degli interessi passivi richiesti dalla Cassa Conguaglio per il ritardato pagamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza. Causa di tale ritardo è legato anche alla lentezza con cui l'Ente Proprietario paga i corrispettivi per i contratti di servizio in essere.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili, gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella voce di bilancio B14.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

La perdita civilistica pari a Euro 967 mila rettificato in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina una utile fiscale al netto della perdita fiscale riportabile di circa Euro 1.158 mila. Su tale utile fiscale è stata calcolata l'IRES pari a Euro 278 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per **Euro 106 mila**. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 46 mila con conseguente saldo a debito di Euro 60 mila.

Le imposte anticipate calcolate principalmente sull'accantonamento per interessi passivi dovuti alla perequazione Tit e Tiv oltre che a quelli dovuti per i tardivi versamenti delle componenti tariffarie ed infine quelle sulle rettifiche degli errori riportate ai sensi dell'OIC 29, a patrimonio netto al netto, appunto, dell'effetto fiscale, determinano una rettifica del valore delle imposte correnti per Euro 291 mila.

Le imposte differite calcolate principalmente sull'ammontare degli interessi attivi di mora non incassati determinano una rettifica del valore delle imposte correnti per Euro 35 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dall'1/1/2019 è stato individuato con gara ad evidenza pubblica il professionista esterno incaricato dell'adeguamento alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2018 è stato pari rispettivamente a circa Euro 95 mila (€ 79mila nel 2017), circa Euro 31 mila (€ 52mila nel 2017) e circa Euro 23 mila (€21 mila nel 2017). Il compenso della società di Certificazione è stato pari a Euro 20 mila (€ 16 nel 2017).

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 – BIS. IV C. C.C.

Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006

Comunicazione CCIAA del 17/10/2006

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale è previsto che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2018, ultimo Bilancio approvato.

b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	57.396.850	
Costi della gestione	41.726.826	
RISULTATO DELLA GESTIONE		15.670.024
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-
RISULTATO DELL GESTIONE OPERATIVA		15.670.024
Proventi e oneri finanziari	264.239	
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.950.177	
Proventi e oneri straordinari	(19.259.980)	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(375.540)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(542.531)	
RISULTATO ECONOMICO NETTO DELL'ESERCIZIO		(918.071)
e) CONTO DEL PATRIMONIO		
Attivo		
Immobilizzazioni	144.795.022	
Attivo Circolante	70.186.028	
Ratei e risconti		
Totale		214.981.050
Passivo		
Patrimonio Netto	63.797.557	
Fondi Rischi	2.723.035	
Debiti	69.730.619	
Ratei e Risconti	78.729.839	
Totale		214.981.050

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con una perdita di esercizio di Euro 966.976 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, adottato il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2018, nell'odierna seduta lo ha presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, completo di situazione economica, patrimoniale-finanziaria e Nota Integrativa dell'AMET S.p.A e, in considerazione dei certi risultati positivi futuri, propone al Socio di riportare tale perdita a nuovo.

Chiede, altresì, al Socio di prendere atto della situazione economica del servizio di assistenza ai diportisti al fine di pareggiare con un corrispettivo integrativo il corrispettivo da Contratto di servizio che, come evidente, risulta inadeguato in rapporto ai costi sostenuti e ha generato una perdita di euro 123.278.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesco De Marinis